



Cos'è un Piano di Azione congiunto per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)?

Un PAESC congiunto si riferisce a un piano che viene sviluppato collettivamente da un **gruppo di enti locali limitrofi**. Ciò significa che il gruppo si impegna nella costruzione di una visione comune, nella preparazione di un inventario delle emissioni, nella valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici, e nella definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato. Il PAESC congiunto mira a promuovere la **cooperazione istituzionale** e **approcci comuni** tra enti locali che operano nella stessa area territoriale.

Perché un approccio PAESC congiunto?

Nel 2012 è stata ufficialmente introdotta nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei Sindaci la possibilità di preparare un PAESC congiunto a seguito dei commenti e dei suggerimenti inviati dai firmatari. L'introduzione dell'opzione per sviluppare quello che è ora conosciuto come PAESC congiunto era finalizzata a rendere il processo di sviluppo del piano d'azione conforme alle esigenze espresse dagli enti locali.

Alcuni comuni hanno compreso che un approccio congiunto alla pianificazione energetica e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici permette di **ottenere risultati più efficaci** di un caso isolato, poiché in alcune circostanze le opportunità per le azioni ad alto impatto possono essere individuate più facilmente all'interno dei confini amministrativi di un'aggregazione di piccoli enti locali limitrofi. Questo può applicarsi, ad esempio, alle misure destinate al trasporto pubblico, alla produzione locale di energia, alla gestione delle risorse idriche o alla prestazione di servizi di consulenza ai cittadini. Inoltre, i comuni coinvolti nell'attuazione congiunta di misure possono a volte beneficiare di economie di scala, come ad esempio nel settore degli appalti pubblici.

Inoltre, alcuni comuni devono affrontare il problema della **manca di risorse umane e finanziarie** per il raggiungimento degli impegni del Patto. In questo modo diventa più facile per loro **unire le proprie forze** nella preparazione, attuazione e monitoraggio dei PAES.

Chi può realizzare un PAESC congiunto?

L'approccio PAESC congiunto è appositamente inteso a garantire la continuità territoriale dei **comuni di piccole dimensioni** all'interno della stessa area territoriale, con indicativamente meno di 10.000 abitanti ciascuno. Anche un **agglomerato urbano**, al pari di una metropoli e delle sue zone periferiche, può considerare di realizzare un PAESC congiunto invece di singoli PAESC.



Qual è la differenza tra l'opzione 1 e l'opzione 2 del PAESC congiunto?

La differenza tra le due opzioni di PAESC congiunto può essere riassunta come segue:

1) Opzione 1 - Impegno individuale di riduzione di CO₂: ogni firmatario del gruppo **si impegna singolarmente** a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 ed è quindi tenuto a completare il **proprio modulo PAESC**. Il PAESC può contenere sia le **misure singole che quelle condivise**. L'impatto sul risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO₂ corrispondenti alle azioni congiunte dovrebbero essere suddivisi tra ciascun comune che condivide queste misure nei singoli moduli PAESC. I dati più importanti di ciascun modulo PAESC saranno pubblicati nel profilo individuale di ciascuno dei firmatari sul [sito web del Patto](#). Il **documento PAESC è comune** per tutti i firmatari del gruppo e deve essere **approvato da ciascun consiglio comunale**.

2) Opzione 2 – Impegno condiviso di riduzione di CO₂: il gruppo dei firmatari si **impegna collettivamente** a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030. In questo caso particolare dovrà essere compilato un solo **modulo PAESC comune** dal gruppo di firmatari, i quali sono elencati sotto il **profilo del gruppo di firmatari** sul sito web pubblico. Il PAESC può contenere sia le **misure individuali che quelle condivise** (dovrà essere inclusa almeno una misura condivisa). I dati più importanti del modulo PAESC comune saranno pubblicati nel profilo del gruppo di firmatari sul [sito web del Patto](#). Analogamente all'opzione 1, il **documento PAESC è comune** a tutti i firmatari e deve essere **approvato da ciascun consiglio comunale**.

	PAESC individuale	PAESC congiunto opzione 1	PAESC congiunto opzione 2
Obiettivo di riduzione di emissioni di CO ₂			
Inventario delle emissioni			
Azioni PAESC			
Approvazione del consiglio comunale PAESC			
Presentazione del modulo PAESC			
Presentazione del documento PAESC			
Profilo del firmatario sul sito			

 Individuale |  condiviso

In entrambi i casi il gruppo di firmatari è caldamente invitato a nominare un **organo/autorità responsabile del coordinamento dei processi di sviluppo e di attuazione del PAESC**. Si consiglia di delegare questo lavoro al rispettivo [Coordinatore Territoriale del Patto](#). Altre possibilità includono la nomina del comune più attivo o avanzato tra il gruppo o l'agglomerato nel caso di aree urbane.

🍃 Come si può aderire al Patto dei Sindaci se si opta per il PAESC congiunto?

Le autorità locali disposte ad aderire al Patto dei Sindaci e adottare un PAESC congiunto devono intraprendere i seguenti passi:

Presentare gli impegni del Patto dei Sindaci in ogni consiglio comunale coinvolto nel gruppo.

Una volta adottata una risoluzione ufficiale dal Consiglio, delegare il sindaco - o il rappresentante equivalente - a firmare il modulo di adesione (opzione 1 o 2 disponibile nella pagina web della biblioteca).

www

Dopo la firma, completare la registrazione online indicando il tipo di adesione congiunta e caricare il modulo di adesione debitamente firmato per ogni consiglio comunale.

🍃 Gli attuali firmatari singoli possono decidere di creare un PAESC congiunto?

Sì, i firmatari singoli possono rendersi conto che preferiscono piuttosto seguire un approccio comune. Essi possono modificare l'adesione iniziale procedendo come segue:

- 1) **Contattare il servizio di assistenza del Patto dei Sindaci** (info@eumayors.eu) fornendo le seguenti informazioni:
 - Nome degli attuali firmatari singoli e nome del gruppo;
 - Informazioni riguardanti la popolazione rappresentata nel gruppo;
 - Nome dell'organo/autorità responsabile del coordinamento dei lavori.
- 2) Dopo che il servizio di assistenza del Patto dei Sindaci ha comprovato le informazioni inviate, **seguire la procedura di adesione come descritto sopra**.

🍃 Quanti enti locali hanno adottato l'approccio PAESC congiunto?

Entro maggio 2017, 267 gruppi di enti locali hanno adottato l'approccio PAESC congiunto di cui 125 hanno optato per l'opzione 2 del PAESC congiunto (obiettivo comune di riduzione delle emissioni di CO₂). Questi gruppi rappresentano oltre **1080 comuni** e coinvolgono **6,3 milioni di abitanti**. Più dell'70% di questi firmatari provengono dall'Italia, dove l'approccio di gruppo ha dimostrato di essere adatto per via delle piccole dimensioni della maggior parte dei comuni.

I gruppi sono in media composti da sette comuni con una **popolazione** di circa **40.000 abitanti per gruppo**. Inoltre, circa il **48%** dei gruppi firmatari ha presentato il proprio PAESC congiunto.



Come viene messo in pratica il PAESC congiunto?

Isola d'Elba, Italia

Gli otto comuni dell'Isola d'Elba hanno deciso di realizzare un [PAES congiunto](#) (opzione 2) per l'intero territorio dell'isola. L'iniziativa è stata avviata dalla Provincia di Livorno, il **Coordinatore del Patto** di zona. La scelta si è basata sul desiderio di **combinare le risorse umane ed economiche** nello sviluppo e nell'attuazione del PAES, nonché sulla possibilità di **ottenere risultati migliori** rispetto all'azione singola di ogni comune. Il PAES dell'Isola d'Elba è il primo passo verso un **obiettivo più ambizioso a lungo termine** per rendere l'Isola d'Elba a emissioni zero di carbonio. È stato istituito un **gruppo di lavoro** composto da rappresentanti di tutti i comuni, rappresentanti della provincia e consulenti al fine di sostenere

il compito della raccolta dei dati, definire l'obiettivo e le misure per raggiungere l'obiettivo. La Provincia di Livorno ha proposto un **"modello di governance" PAES** per i comuni nel quale si definisce la creazione di **partenariati pubblico-privati**. Questo è stato percepito come un fattore di successo per garantire l'attuazione delle misure PAES. Il PAES fornisce una caratterizzazione dettagliata delle misure individuando i loro costi, il sostegno da parte di soggetti privati o i mezzi di finanziamento necessari, ad esempio, le Energy Service Company (ESCO). Alcuni degli obiettivi di azioni comuni includono la modifica della normativa in materia di edifici al fine di promuovere l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la collaborazione tra i comuni e gli operatori turistici per ridurre il consumo energetico delle strutture turistiche. Il PAES dell'Isola d'Elba si è contraddistinto nel 2014 con il **premio A+CoM**, un riconoscimento annuale che premia i PAES più ragguardevoli in Italia.

Dati rilevanti:

Comuni: 8

Abitanti: 31.317

Anno del PAES: 2013

Obiettivo di CO₂ entro il 2020: 30% (2004)

Kerry Local Authorities, Irlanda

Dati rilevanti:

Comuni: 4

Abitanti: 145.000

Anno del PAES: 2013

Obiettivo di CO₂ entro il 2020: 20% pro capite (2008)

"È di vitale importanza aprire la strada verso comunità migliori. Lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ci consentirà di farlo" (sindaco di Kerry nel PAES di enti locali di Kerry, 2013). Nel 2013 i quattro enti locali di Kerry hanno deciso di rafforzare la collaborazione nella preparazione di un [PAES congiunto](#) (opzione 2) per la propria area territoriale. Il **consiglio di contea di Kerry** è stato selezionato quale principale modello della **Comunità per l'Energia Sostenibile (SEC)** entro il 2011. In precedenza, nel 2008 era stato costituito un **gruppo per la gestione dell'energia**. Sia il **gruppo direttivo SEC** che il **gruppo per la gestione dell'energia** stanno conducendo l'attuazione del PAES a Kerry. Il

gruppo per la gestione dell'energia è composto da rappresentanti di tutte le sezioni del consiglio di contea di Kerry. Oltre alla rappresentanza del consiglio di contea di Kerry, il gruppo direttivo SEC ha anche la rappresentanza di **imprese locali e consumatori di energia**. La fusione dei quattro enti locali di Kerry avvenuta a giugno del 2014 e lo sviluppo di altri progetti in corso, tra cui il progetto SmartReFlex (cofinanziato dal programma [Energia Intelligente per l'Europa](#)) e il progetto Transition Kerry serviranno a ridurre **la dipendenza energetica** grazie al risparmio energetico e ad adoperarsi per lo sviluppo di fonti energetiche locali in grado di soddisfare la domanda identificata e gestita in modo efficiente e, di conseguenza, ridurre le perdite dell'economia locale migliorando la qualità di vita dei cittadini. Le misure previste nel PAES sono **integrate** con strategie o raccomandazioni previste in altri piani, come il Piano di Sviluppo della Contea. Molte delle misure di efficienza energetica sono state intraprese in modo congiunto, come ad esempio il progetto ESCO per l'illuminazione pubblica.

Cinque comuni di piccole dimensioni, situati nelle Valli di Stura, Orba e Leira (SOL) a ovest di Genova, hanno deciso di **unire le proprie forze** nella preparazione di un **PAES congiunto** (opzione 2). Considerate le loro dimensioni, le attività di cooperazione già esistenti e l'identità territoriale comune, la decisione di mettere a fattor comune le risorse e seguire questo approccio congiunto è stata piuttosto semplice. Quattro dei comuni si trovano nel Parco Naturale Regionale del Beigua e sono certificati ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale). L'entrare a far parte del Patto dei Sindaci è stato quindi visto quale naturale evoluzione delle misure già attuate dai comuni coinvolti. La provincia di Genova, **Coordinatore del Patto**, ha svolto un ruolo fondamentale nella supervisione del processo fornendo il necessario **supporto tecnico**, con la collaborazione della sua fondazione interna 'Muvita'. In particolare, la Provincia ha fornito i dati per l'Inventario di Base delle Emissioni. Lo sviluppo del PAES ha contato sul **coinvolgimento di diversi soggetti interessati** sin dall'inizio del processo di pianificazione. Essi sono stati coinvolti nella definizione di uno scenario per il futuro della comunità e nella definizione delle priorità. Il PAES delle Valli SOL ha fissato un livello ambizioso di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 20% da raggiungere in ciascun comune. Per raggiungere tale obiettivo, il PAES descrive esaurientemente le azioni da attuare in ciascun comune. Ad esempio, in tre comuni sono stati costruiti tre impianti a biomassa che utilizzano le risorse energetiche locali nell'ambito di **un'azione integrata** che coinvolge anche la Provincia e la Regione Liguria. Lo sviluppo del PAES congiunto è stato realizzato con il sostegno del progetto **Energy for Mayors** (cofinanziato dal programma **Energia Intelligente per l'Europa**).

Dati rilevanti

Comuni: 5

Abitanti: 13.255

Anno del PAES: 2012

Obiettivo di CO₂ entro il 2020: 26% (2005)

Mezilesi, Repubblica Ceca

Dati rilevanti

Comuni: 5

Abitanti: 1.995

Anno del PAES: 2014

Obiettivo di CO₂ entro il 2020: 45% (2005)

Il **PAES congiunto** (opzione 2) di Mezilesi è stato preparato nell'ambito del progetto **100% RES communities** (cofinanziato dal programma **Energia Intelligente per l'Europa**). Il PAES comprende cinque **comuni rurali** che hanno ricevuto consulenza e formazione per sviluppare il proprio PAES congiunto attraverso il progetto. Questi cinque comuni erano già abituati a lavorare insieme nell'ambito di altri programmi (ad esempio, il programma Leader), ma questa è stata la prima volta che hanno collaborato in campo energetico. Uno dei principali motivi di questa cooperazione era legato alla **facilità di raggiungere gli impegni del Patto**, compreso l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂, **in modo congiunto anziché singolarmente**. Uno dei comuni (Kněžice) è stato in grado di raggiungere l'autosufficienza in termini di riscaldamento e fabbisogno di energia elettrica grazie al proprio impianto di cogenerazione a biogas. L'impianto produce anche pellet di legno per il riscaldamento delle case nell'area limitrofa. Una delle principali azioni del PAES congiunto sarà di sostituire i sistemi di riscaldamento delle abitazioni con sistemi più efficienti e di passare dal carbone, legna o gas attualmente utilizzati ai **pellet di legno di produzione locale** nella micro-regione. Uno dei vantaggi dell'approccio PAES congiunto è la possibilità per i cinque comuni di incontrarsi e discutere il futuro del loro territorio comune. Questo è stato possibile attraverso un **gruppo PAES specifico** creato con i rappresentanti di tutti i cinque comuni più il sostegno di esperti esterni. Inoltre, nell'ambito del progetto 100% RES communities, i sindaci e i tecnici dei cinque comuni hanno anche avuto l'opportunità di partecipare a viaggi di studio e imparare da altri comuni esperti.